

Dura riflessione 2020

22/03/2020

Dura riflessione scritta da un medico (???) di Torino. Cosa rispondono le "anime belle della demagogica pseudo-solidarietà"?

"Dove ca... stanno i medici ?senza frontiere? che fino a un mese fa s'imbarcavano sulle navi ONG per 10.000 euro al mese? Dove ca... stanno i ?medici? di EMERGENCY? Dove ca... sta il grande Gino Strada? Perché tutta sta gente a Bergamo non l'hanno vista mentre i veri medici professionisti delle nostre forze armate non sono bastati e ci sono voluti altri 300 medici (volontari) spesso richiamati dalla pensione? QUESTE ONG DA VENT'ANNI CI CHIEDONO SOLDI VANTANDOSI DI SALVAR VITE IN ZONE DI GUERRA. DOVE CA... STANNO ADESSO QUESTI SEDICENTI ?EROI? DELLA MEDICINA DEGLI OSPEDALI DA CAMPO NEL TERZO MONDO? - RISALITE A BORDO CA...!!!!!"

Mi é arrivata questa dura riflessione e debbo rispondere, coerente al mio pensiero e senza polemica.

Stanno dove sono sempre stati: in prima linea. Ci dispiace che questa ?prima linea? non coincida con quella tua, dove vorresti che si trovassero. Forse sei tu che stai diventando come loro e non proprio per scelta.

Tutta quella gente che hanno sempre aiutato c'è ancora ed è prioritaria poiché è sola e dimenticata. Hanno solo loro ad aiutarli, qui si è fatta una fila di oltre 8.000- medici che si dichiarano disponibili. Sono realmente ?gli ultimi tra gli ultimi? che abitano l'unica comune casa che si chiama mondo. Ci spiace per la rabbia che traspare dal tuo scritto e ti fa star peggio. Come sempre occorre capire, farsene una ragione e non subire.

Dove stanno i colleghi? E? la stessa domanda che si pongono anche loro da sempre... E si rispondono che probabilmente gli altri non possono. Stop, senza entrare in pregiudizi, giudizi, pretese implicite,... Nessuno di loro ha ricordato le accuse, tutte cadute nel vuoto nelle aree dei tribunali, che gli sono state mosse. Si Ama tutti e Stop.

Comunque a me risulta che emergency e medici senza frontiera siano sul campo anche qui e sono quelli tra loro che non hanno potuto rientrare nei loro campi. ... Lo stesso Gino strada ha messo a disposizione la loro esperienza maturata con ebola, ecc. Aggiungerei inoltre che l'Irish Medical Council sta facendo notare come rifugiati e richiedenti asilo qualificati potrebbero dare una grossa mano. <https://www.irishtimes.com/news/health/coronavirus-refugee-and-asylum-seeker-medics-could-provide-essential-support-1.4208280>

Capisco il collega che scoppia... Forse ?sindrome del bruciato fuori? -?sindrome da burn out?... Ma non capisco la stampa <https://www.secoloditalia.it/2020/03/sos-ad-altri-300-medici-ora-ong-gino-strada-e-msf-salgano-a-bordo-anche-qui-ci-sono-vite-da-salvare/> che sembra strumentalizzarlo.

Quel messaggio però a me appare come opera di qualcuno che ?per far politica? vuole infangare la nostra categoria e mettere zizzania. Il lessico è da strada e non si firma. Non credo sia un medico di

Torino. Anche se alcune situazioni arrivate al limite possono far scattare aggressività...sicuramente fa molta paura la fragilità della gente che non è mai stata messa alla prova...quella vera, magari anche con scarsa cultura e scarso senso civico.
